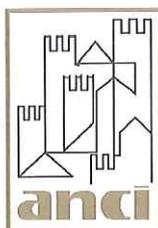


IL SEGRETARIO GENERALE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. 42/VSG/SD/Cic-16

Roma, 11 marzo 2016

Caro Sindaco,

Ti scrivo per segnalarti che la legge n. 21 del 25 febbraio 2016 che ha convertito il D.L. n.210 del 30 dicembre 2015 (cd Milleproroghe 2016) ha riaperto i termini per la presentazione delle istanze di attribuzione a titolo non oneroso ai Comuni degli immobili dello Stato.

L'articolo 10 comma 6bis della citata legge, ha definito un nuovo arco temporale entro il quale i Comuni possono attivare le procedure di trasferimento di beni immobili dallo Stato analogamente a quanto avvenuto nel periodo 1 Settembre - 30 Novembre 2013 con l'art. 56-bis del DL n. 69/2013 (cd Federalismo demaniale).

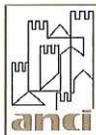
La norma prevede quindi che gli enti territoriali interessati possano avanzare le richieste di trasferimento all'Agenzia del Demanio a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto ed entro il termine del 31 dicembre 2016 con le stesse modalità previste dall'art. 56-bis.

L'impianto procedurale delineato da questo articolo rimane immutato così come rimangono immutate le categorie di immobili suscettibili di trasferimento e quelle espressamente escluse.

Potranno essere richiesti i beni che non sono stati richiesti in occasione della finestra settembre-novembre 2013, oppure immobili che hanno modificato la loro natura (sono stati oggetto di sdemanializzazione) per cui 3 anni fa appartenevano ad esempio al demanio marittimo ma oggi rientrano nel demanio disponibile. Si rammenta in proposito che non esistono elenchi di immobili a cui attingere ma ogni Amministrazione deve accertare l'esistenza di tali beni attraverso indagini interne.

Non potranno invece essere trasferiti i beni in uso per finalità dello Stato o per quelle in materia di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa; i beni per i quali siano in corso procedure volte a consentirne l'uso per le medesime finalità; i beni per i quali siano in corso operazioni di valorizzazione o dismissione ai sensi dell'art. 33 D.L. n. 98/2011.

Si ricorda che l'articolo 56-bis del D.L. n. 69 del 2013 ha previsto un meccanismo semplificato di trasferimento di beni immobili di proprietà dello Stato, demaniali e patrimoniali, a favore di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni che ne facciano richiesta (riconoscendo priorità ai primi). La procedura prevede una interlocuzione diretta tra gli enti richiedenti ed Agenzia del Demanio, attraverso una verifica delle effettive esigenze ovvero delle opportunità di utilizzo degli immobili. Nel caso in cui le richieste riguardino immobili assegnati alle Amministrazioni dello Stato, l'Agenzia svolge specifiche attività di verifica dell'effettiva sussistenza delle esigenze istituzionali all'utilizzo dell'Immobile. Eseguiti i necessari accertamenti, l'Agenzia del Demanio comunica all'ente interessato l'esito delle verifiche. Se il parere è favorevole, dopo aver svolto le attività tecnico-amministrative ed acquisita la delibera del Comune che conferma la volontà di voler entrare in possesso del bene, il procedimento si conclude con un provvedimento, dell'Agenzia, di trasferimento della proprietà dell'immobile a titolo non oneroso.



Al momento le difficoltà insorte durante la prima fase riguardano le richieste di indennizzi, anche per le annualità passate, a fronte del trasferimento del bene detenuto in origine dal Comune senza titolo. Per superare questa indeterminatezza l'ANCI ha sollecitato, da tempo, il Governo e il Parlamento con una proposta che definisca questo aspetto.

Colgo l'occasione per informarTi che l'Agenzia del Demanio, in tal proposito, ha predisposto una circolare che sarà inviata a tutti gli enti territoriali con le indicazioni procedurali sul federalismo demaniale e in particolare sull'attivazione del monitoraggio da parte delle Direzioni Regionali del Demanio sull'utilizzazione dei beni già trasferiti agli enti territoriali con la procedura del 56-bis, dopo i tre anni, come previsto dalla legge. Saranno inoltre indicate le modalità di versamento della quota spettante allo Stato in seguito alla vendita dei beni trasferiti.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Veronica Nicotra

A tutti i Sindaci dei Comuni italiani

e p.c. Presidenti e Segretari ANCI Regionali
